

Salvare l'impossibile, ...o quasi.

Lexar si distingue per una gamma di schede particolarmente ricca e suddivisa per ogni esigenza. I modelli della linea Professional includono anche alcuni software aggiuntivi utili per il lavoro del fotografo.



A CURA DI V. PARDI

Premessa

Le schede di memoria hanno la funzione di immagazzinare temporaneamente le immagini scattate con la fotocamera prima che queste vengano trasferite al computer per l'archiviazione, la stampa o l'elaborazione.

A differenza delle tradizionali pellicole, le schede di memoria non introducono però variazioni nella qualità della foto (cromia, risoluzione, rumore/grana) ma fungono da "semplici" contenitori, fattore che ha, più o meno involontariamente, trasmesso ai fotografi meno attenti l'idea di una certa indifferenza nella scelta del modello di scheda da utilizzare in abbinamento alla propria fotocamera, un concetto erroneamente suffragato anche dalla forma delle schede Compact Flash, rimaste immutate per anni.

Dietro a questa apparente immutabilità, se non per le capacità di contenere immagini delle schede in continuo aumento, si cela invece una ricerca tecnologica di assoluto rilievo che è sfociata in un considerevole aumento delle velocità in scrittura e in lettura.

Un aspetto importante riguarda essenzialmente la capacità della scheda, quando abbinata ad una fotocamera di classe elevata, di svuotare rapidamente il buffer di memoria dopo una serie di scatti in rapida successione e accorciare in questo modo i tempi morti. Alcune fotocamere infatti dopo aver saturato il proprio buffer non permettono di scattare altre foto fin quando tutte le immagini contenute nella memoria tampone sono state trasferite sulla scheda, mentre altre, invece, consentono di scattare non appena il buffer si è liberato a sufficienza per contenere una nuova immagine.



Alcuni modelli della gamma Professional di Lexar.



Sono due situazioni molto differenti che possono portare a tempi di attesa compresi tra pochi secondi a quasi un minuto. L'aumento di velocità offerto dalle schede è coinciso anche con l'evoluzione dei controller integrati che, in alcuni casi specifici, possono offrire prestazioni sopra la media se abbinati a corpi macchina che ne supportano tali caratteristiche ma allo stesso tempo richiedono anche che tutto il sistema sia in linea con gli sviluppi tecnologici implementati nella scheda di memoria, mi riferisco essenzialmente ai classici lettori collegabili al PC tramite connessioni USB 2.0, FireWire e Pcmcia a 32 bit. È inutile dotarsi dell'ultimo modello di scheda dalla capacità elevatissima e con velocità di trasferimento da primato se poi la si collega al lettore USB1.1 vecchio di oltre 3 anni!

Alcuni lettori ad alta velocità appositamente studiati per sfruttare le prestazioni delle nuove schede Lexar.



Dall'alto in basso il Compact Flash Reader Pro, lo stesso modello collegato all'hub in grado di gestire quattro contemporaneamente e il lettore in standard Pcmcia per i computer portatili, esternamente simile ai classici adattatori a16 bit per Compact Flash ma che in realtà nasconde un performante cuore Cardbus a 32 bit per prestazioni di assoluto rilievo.



L'offerta Lexar

Indubbiamente Lexar offre nel panorama mondiale una gamma di schede di memoria completa e declinabile ai diversi utilizzi, con linee dedicate ai mercati consumer, prosumer e professionale con tre categorie distinte: Standard, Platinum e Professional.

I modelli della serie Professional si caratterizzano per l'utilizzo delle più avanzate tecnologie abbinate al settore dello storage. Infatti queste schede, non solo si differenziano per elevate velocità di lettura e scrittura ma dispongono di una serie di funzionalità aggiuntive particolarmente utili a chi lavora sul campo con le moderne fotocamere digitali. All'interno dell'offerta di questa linea è possibile trovare schede con capacità massima di 8 Gb e con velocità di scrittura massima pari a 133x (ricordo che 1x equivale a 150 Kb/s) abbinate anche a tecnologie proprietarie come WA (Write Accelerator) e LT (Lock Tight) che permettono rispettivamente di ottenere migliori prestazioni in scrittura quando si abbinano a fotocamere che supportano questa tecnologia (come tutte le reflex digitali Nikon) e di criptare in modo automatico e senza influire sulle prestazioni, le immagini memorizzate salvate dalla fotocamera sulla scheda di memoria (un'altra utile funzione offerta dalle fotocamere digitali Nikon).

L'intera gamma Professional è composta da quattro modelli da 133x nei tagli da 1 Gb, 2 Gb, 4 Gb e 8Gb, quattro versioni da 80x (512Mb, 1Gb, 2, Gb e 4Gb) e un modello da 8Gb a 40x.

Le versioni LockTight sono disponibili nei tagli da 512Mb e 2Gb con velocità di 80x. Queste schede rappresentano il top per quanto riguarda sicurezza, capienza e prestazioni se abbinate con una reflex digitale.



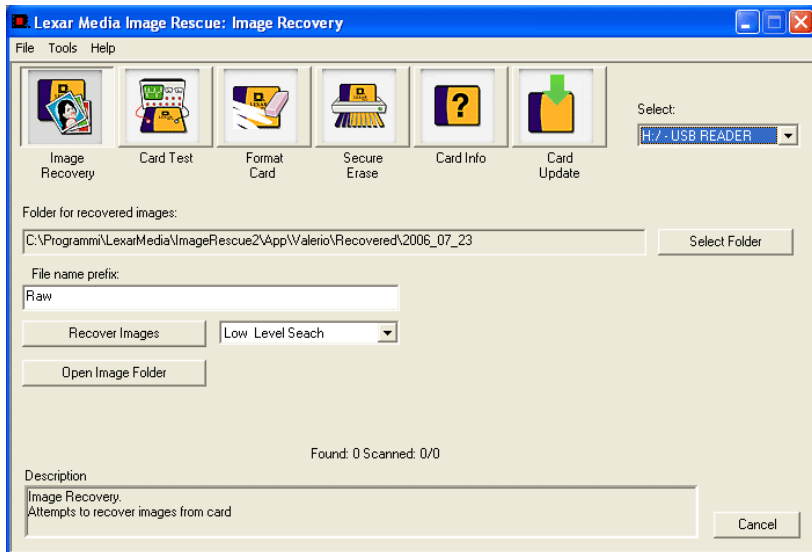
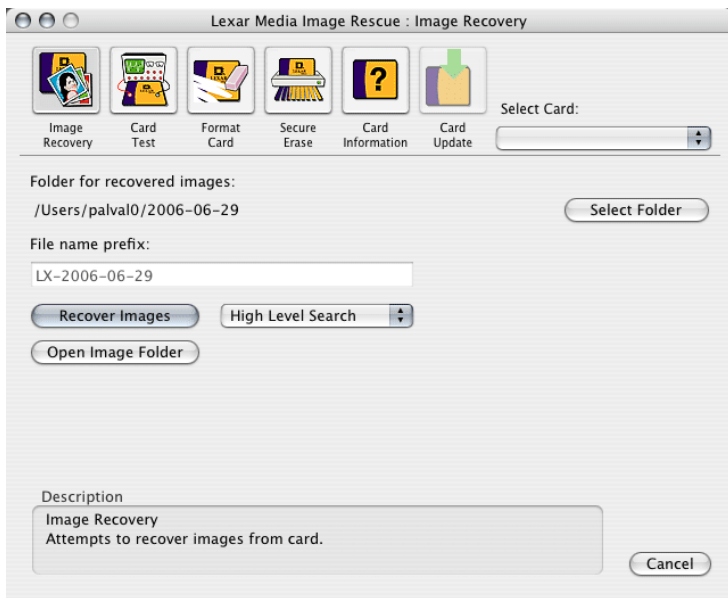
Una marcia in più

Già le sole caratteristiche tecniche di queste schede sarebbero sufficienti a invogliare qualsiasi fotografo all'acquisto ma Lexar si spinge oltre. In ogni scheda della gamma Professional offre alcuni pacchetti software gratuiti: Image Rescue 2.0 per recuperare immagini cancellate e Corel Paint Shop 9, un classico programma di fotoritocco. Di seguito vediamo in dettaglio le prestazioni offerte dal software Image Rescue 2.0 in bundle con tutte le schede della linea Professional, un particolare software in grado di recuperare le immagini accidentalmente cancellate o perse dalle schede di memoria, anche dopo la formattazione o da schede addirittura non più funzionanti.

Il software viene fornito preinstallato nelle schede di memoria, pertanto è possibile installarlo su qualsiasi computer dopo aver inserito la scheda di memoria in un card reader. Tutto il software in bundle con le schede Lexar, quindi Image Rescue e Corel Paint Shop 9, sono disponibili nelle versioni per Mac e per PC, garantendo la massima compatibilità con le diverse piattaforme utilizzate oggi dai fotografi. L'installazione è intuitiva sia per la versione Mac, sia per quella PC anche se le versioni dei programmi non sono state localizzate con il nostro idioma e sul sito Lexar è possibile scaricare aggiornamenti ma non versioni in italiano. Terminata la fase di setup ci si ritrova con la schermata principale del programma.

Il software viene fornito già preinstallato nella scheda di memoria, risulta perciò semplice da installare su qualsiasi computer.



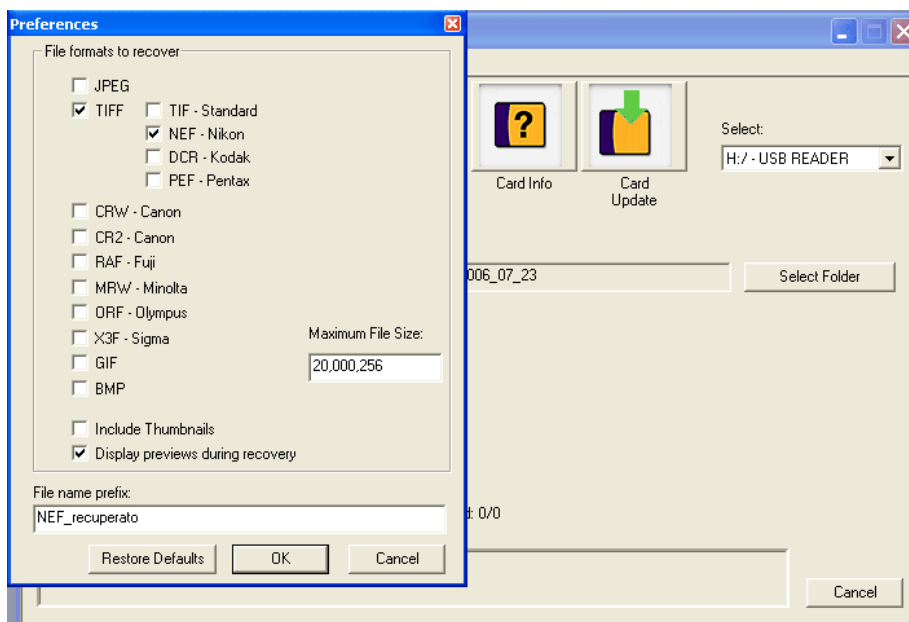


In alto la versione Mac e a seguire quella Pc. Come è facile notare, a parte le differenze di impostazione grafica dei due diversi sistemi operativi, i comandi sono i medesimi in entrambe le versioni.

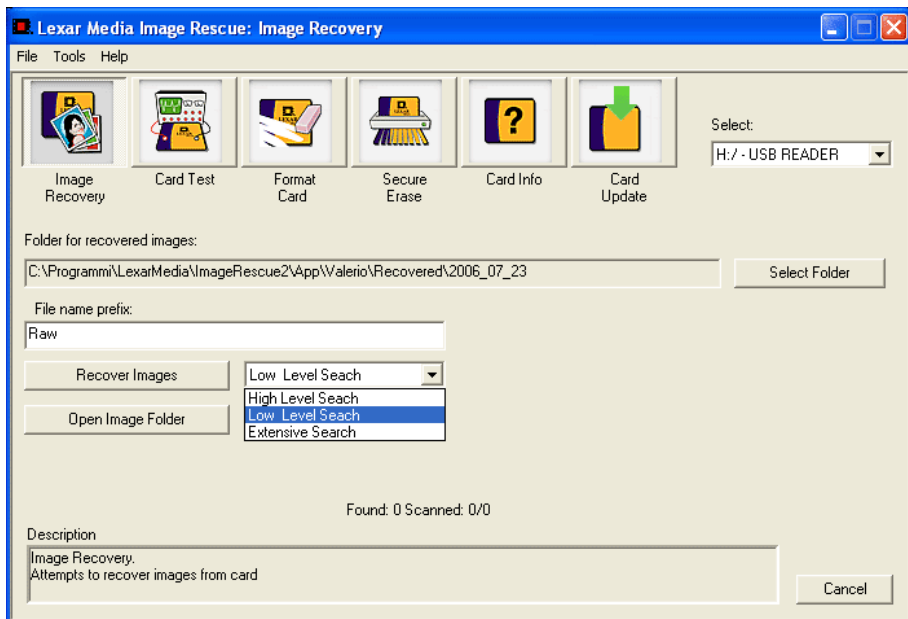
La schermata principale è suddivisa in sei sotto programmi: Image Recovery, Card Test, Format Card, Secure Erase, Card Info e Card Update. Vediamoli uno per uno:

IMAGE RECOVERY

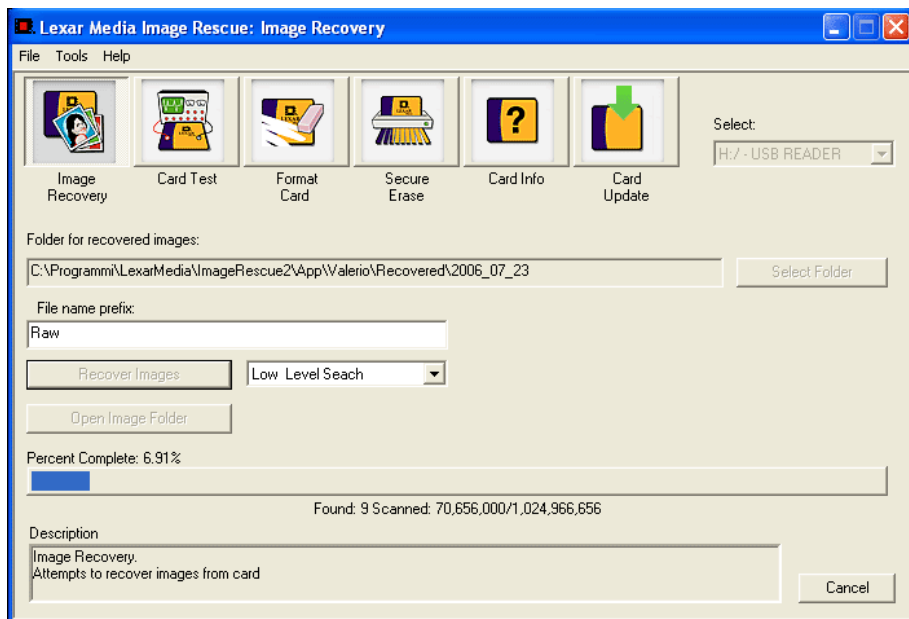
È il cuore di tutto il programma: Basta inserire una scheda di memoria di qualsiasi marca in un lettore e il software può cercare di recuperare le immagini perse o cancellate accidentalmente. Dal sottomenù “Preferences” è possibile indicare quali file cercare.



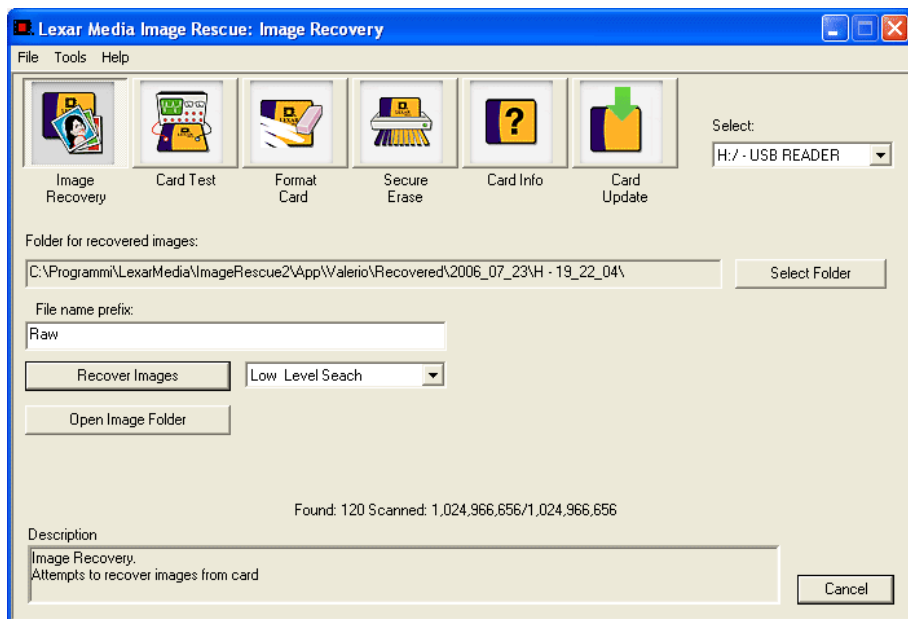
E con quale accuratezza eseguire la ricerca.



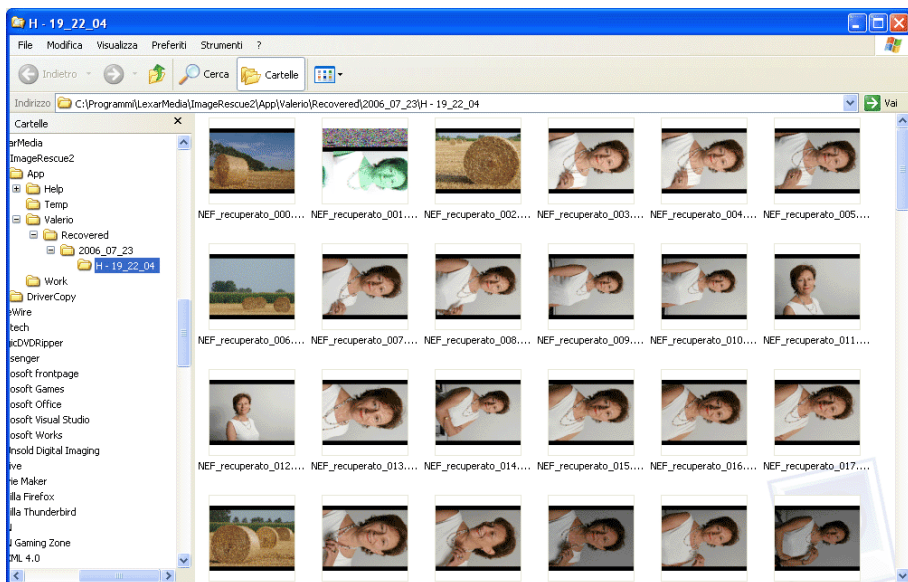
Impostati questi pochi ed essenziali dati, è possibile far partire la ricerca che, per una scheda da 1 Gb, ha richiesto circa 5 minuti. Per il test ho utilizzato una Compact Flash precedentemente formattata dal menù della Nikon D200.



Terminata la ricerca, il software indica quante immagini è stato capace di recuperare.



Le immagini recuperate vengono salvate in una cartella selezionata prima di iniziare le operazioni di recupero. Da “Gestioni risorse” del computer è possibile controllare il lavoro svolto dal software.



Al termine del controllo ben 102 immagini sono state salvate e sono risultate perfettamente utilizzabili.

Le immagini recuperate facevano parte di tre diverse situazioni di ripresa ed alcune avevano subito per almeno tre volte la formattazione da parte della fotocamera.

CARD TEST

Questa piccola utilità consente di verificare i settori della scheda di memoria. Il test completo avviene in circa 3 minuti (scheda da 1GB).



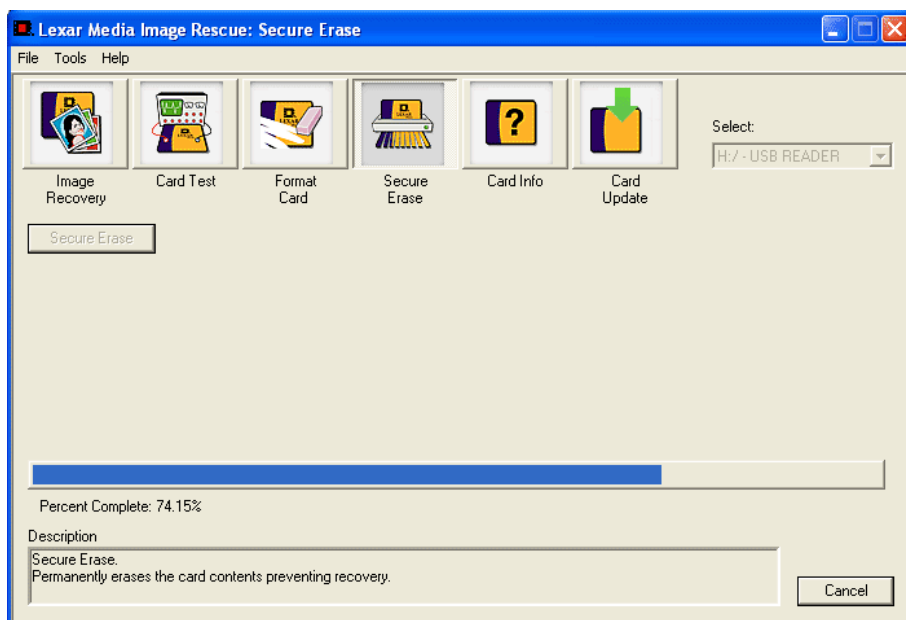
FORMAT CARD

Questa funzione è pressoché identica alla funzione “formatta” di Windows o l’opzione di formattazione accessibile dal menù delle fotocamere digitali. La procedura richiede solo pochi secondi e le immagini eventualmente cancellate possono essere ancora recuperate con l’opzione Image Recovery.



SECURE ERASE

È un'altra funzione molto utile offerta dal software Image Rescue; attivandola, la card viene completamente riscritta eliminando qualsiasi tipo di informazione precedentemente archiviata. A tutti gli effetti, la scheda di memoria, dopo questa procedura ritorna come appena uscita dalla fabbrica. Le immagini salvate e cancellate da questa operazione non sono più recuperabili neanche attraverso il programma Image Recovery.



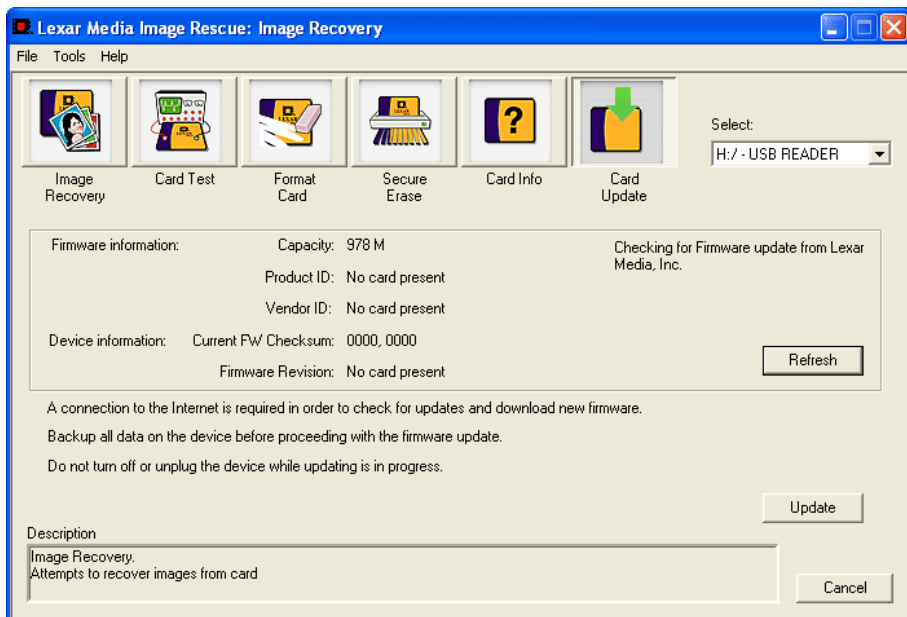
CARD INFO

Questa applicazione controlla e mostra alcune informazioni della scheda di memoria inserita nel lettore. Con le schede Lexar può controllare la versione di firmware installata.



CARD UPDATE

Da questo pannello è possibile aggiornare la versione del firmware della scheda. Si collega direttamente al server Lexar media e, dopo aver scaricato una versione più recente, si procede con l'installazione.



Il software Image Rescue 2.0 si è dimostrato estremamente valido e ricco di funzionalità utili al fotografo e in tutte le fasi di test non ha mostrato problemi di sorta, risultando effettivamente compatibile anche con schede di brand diversi. Utile la disponibilità di una versione anche per Mac mentre la mancanza della traduzione in italiano non pregiudica più di tanto l'utilizzo anche per i fotografi con limitate conoscenze della lingua anglosassone in quanto tutte le funzioni sono estremamente intuitive e di facile attuazione.

Sicurezza totale

Se tutto questo non bastasse, Nital offre anche un servizio aggiuntivo a sostegno di chi con le immagini ci lavora o ne ha fatto il proprio hobby preferito.

Nel caso si sia acquistata una scheda Lexar della linea Professionale per qualsiasi motivo questa abbia mostrato problemi di funzionamento, rendendo impossibile il recupero delle fotografie in essa contenute, è sufficiente contattare il centro assistenza per avere informazioni su come procedere per il recupero delle immagini e per ottenere una nuova scheda.

La procedura standard prevede l'invio della scheda al centro d'assistenza che proverà a sistemare la scheda e tenterà un primo recupero delle immagini in essa contenute appoggiandosi al centro Lexar Europeo per un ripristino hardware di primo livello. Nel frattempo al fotografo viene inviata una card sostitutiva nuova.

Se l'operazione va a buon fine perché il problema era solo provocato dal controller della scheda guasto, viene inviato un Dvd con il prezioso contenuto al fotografo. Nel caso anche questo primo intervento dia risultati negativi, la scheda viene inoltrata nella sede centrale Lexar negli Stati Uniti, in cui è possibile accedere in lettura ai singoli moduli di memoria, bypassando quelli difettosi. Questa operazione ben più complessa riduce il materiale recuperabile ma comunque estrae quanto possibile dalle rispettive allocazioni di memoria ancora integre. Come nel caso precedente, viene salvato il materiale recuperato su Dvd e inviato al fotografo.

Se con la pellicola, in caso di problemi (prodotto difettoso, errato sviluppo, graffi, intelaiatura sbagliata, ecc.) era impossibile poter recuperare gli scatti danneggiati, ora con Lexar e Nital, scegliendo la linea Professionale, si può scattare in tranquillità, sicuri che tutto ciò che si fa, lo si mette subito al sicuro... per sempre.

